



LA "PORTA"  
DELLA  
VALCAMONICA  
PUNTA  
SUL RIORDINO  
VIABILISTICO  
E SUL RILANCIO  
DELLE TERME

## IL NUOVO PONTE SULL'OGLIO SARÀ IL BIGLIETTO DA VISITA DI DARFO BOARIO TERME

Darfo Boario Terme, posato all'imbocco della valle più grande del territorio bresciano, è da sempre luogo privilegiato d'insediamento.

Ancor oggi conserva, valorizzate, numerosissime attestazioni della sua lunga e ininterrotta storia, con una densità che raramente si riscontra in altri centri.

Il suo sviluppo turistico, fortemente legato alle terme, e le conseguenti trasformazioni urbanistiche, risalgono al secondo dopoguerra.

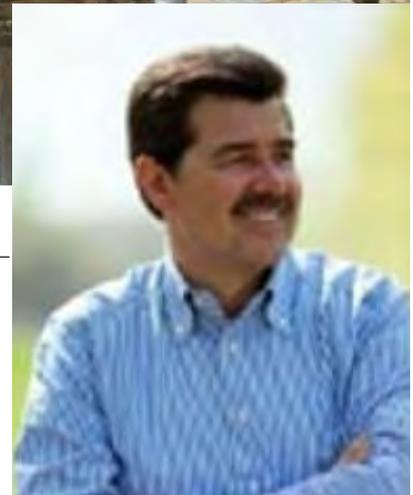
Un fenomeno assecondato, oltre che dalla bellezza paesaggistica e climatica, dalla presenza di acque le cui capacità curative vennero sfruttate a partire dal Settecento.



*Le Terme di Darfo e, nel riquadro, il sindaco Ezio Mondini*

Va da sé che lo sviluppo urbanistico di un centro come Darfo Boario Terme non può sottostare alla filosofia amministrativa tradizionale di altri Comuni bresciani. Nel caso di Darfo vale la regola che tiene conto dell'incremento insediativo, della ricettività turistica che è obbligo, e del rispetto del territorio e delle sue caratteristiche ambientali. Non sempre facile conciliare questi aspetti.

Un imperativo, comunque, per la Giunta guidata dal sindaco Ezio Mondini, alla guida degli oltre 16mila concittadini da qualche



mese, che si trova a fronteggiare moltissime esigenze in un periodo di gravi difficoltà anche per territori pregiati e privilegiati.

I giorni trascorsi dalla data delle elezioni comunali per la Giunta di centrosinistra di Darfo – dopo oltre dieci anni di governo di centrodestra – suonano come una

L'AMMINISTRAZIONE  
HA UN PIANO  
PER LA  
MANUTENZIONE  
DEGLI EDIFICI  
PUBBLICI,  
LE SCUOLE  
IN PRIMO LUOGO

conquista. “L’amministrazione comunale è consapevole di rappresentare il cambiamento”, ha più volte dichiarato il sindaco.

Molti gli obiettivi ormai raggiunti, come la realizzazione del ponte sul fiume Oglio e il nuovo iter di «reinserimento del Comune nella vita comprensoriale del territorio», inclusa la collaborazione con i paesi limitrofi. “Come un allenatore che sta lavorando sulla strada dell’autenticità. Al quale rimane molto lavoro da fare per la città”.

Dai nuovi progetti per la viabilità che stava disturbando le attività commerciali alle iniziative a favore dei lavoratori in difficoltà, a quelle per il sistema scolastico; dai finanziamenti per la segnaletica “Percorsi Rurali” (importanti sotto il profilo turistico moderno) all’avvio del secondo lotto della Strada del vino; ma anche cultura, collaborazione con le associazioni e le parrocchie, la sfida per coinvolgere i giovani. Molte sono le iniziative in corso, altre prenderanno il via a breve.

Prima fra tutte il nuovo ponte che si appresta a dare respiro alla capitale camuna. Delle misure si sa – il progetto appartiene anche all’amministrazione precedente –; avrà un peso di oltre mille tonnellate e una lunghezza di 90 metri. Finalmente, l’imponente struttura in acciaio del nuovo ponte sull’Oglio di Boario sta per uscire dalle tavole di progetto ed essere messa in opera con inaugurazione tra breve.

Si va proseguendo con ritmi accelerati e, tempo permettendo, sarà consegnato ai darfensi e a tutta la valle entro la primavera. Si calcola di effettuare i necessari



collaudi e le prove di carico nel mese di marzo. E se tutto andrà bene, si potrà finalmente aprire il ponte al traffico automobilistico.

Progettato potendo contare su un finanziamento complessivo di 3 milioni e mezzo di euro (un milione è a carico della Regione Lombardia e il resto grava sulle casse del Comune di Darfo, che affronterà l’esborso attraverso un leasing), la nuova “passerella” sull’Oglio dovrebbe rappresentare davvero una svolta nella viabilità cittadina, dato che metterà in collegamento Boario con l’area Isola di Darfo, permettendo al traffico di bypassare la frazione di Montecchio. I lavori dunque procedono, e in attesa della posa della struttura ancora in corso è stata completata invece la strada di collegamento



alla località Isola, che attraversa i campi lungo il fiume Oglio.

Rimane in assoluto primo piano la vicenda Terme. Il Comune sta incontrando le società di leasing per risolvere la questione del pagamento del parco. Nel frattempo è garantito che le Terme riapriranno senza difficoltà.

Fin dai primi giorni del suo insediamento, la nuova Amministrazione comunale ha analizzato con cura lo stato degli edifici di proprietà comunale che comprendono scuole, biblioteca, uffici, cimiteri, impianti sportivi e così via, redigendo una mappa completa e dettagliata delle esigenze di manutenzione riferite a ciascun immobile con particolare attenzione al tema della sicurezza. Da questa analisi sono emerse situazioni organiche e complete, cui si metterà mano. Un occhio di riguardo è stato, inoltre, dedicato alle scuole, soprattutto per garantire la sicurezza. Molto resta da compiere, dalle porte tagliafuoco ai vetri antinfortunistica, agli impianti elettrici da revisionare.

Il piano triennale delle opere pubbliche, importante strumento di programmazione sia delle risorse che del lavoro degli uffici comunali che devono predisporre i progetti, fare le domande di contributo e verificare la disponibilità delle aree, prevede un impegno di spesa per i prossimi tre anni di quasi 3 milioni di euro. Tra gli interventi figurano la pista ciclabile Bessimo–Corna, la riqualificazione urbana nell’ambito del ponte storico di Montecchio, le manutenzioni straordinarie di edifici pubblici, scuole comprese, e la nuova rotatoria di Boario in località Castellino.

**Wilda Nervi**